

# Marignana Arte

## "Spazi temporali"

a cura di **Ilaria Bignotti e Federica Patti**

Le opere degli artisti coinvolti da Marignana Arte per la manifestazione bolognese si confrontano attraverso sottili empatie, percettibili tangenze, risposdenze ovattate. Provenienti da geografie culturali diverse, eredi di una stagione storica che ha saputo superare il confine della tela e lo scoglio della superficie attraverso l'uso di media diversi, sia di estrazione "poverista" che tecnologici e digitali, Mariella Bettineschi, Mats Bergquist, Arthur Duff, Joanie Lemercier, Emile Lukas, sono accomunati da una attenzione al problema dello sguardo, inteso come relazione tra una corporeità, quella dello spettatore che spesso è chiamato a diventare attivo fruitore e co-autore dell'opera, e una spazialità, quella dell'ambiente che l'opera accoglie e inevitabilmente connota, trasforma, muove virtualmente, esalta sensorialmente.

Le trame intricate e raffinatissime di Lukas, filamenti di un tessuto cosmologico e metafisico, che chiedono all'occhio di correre nei diversi livelli della superficie, perdendo così i limiti del campo circoscritto dell'opera; le vibratili opere di Duff, che per Marignana lavora sulla nuova forma del cerchio, tirando nodi che sono tracce di un racconto intimo e di una misurazione del rapporto tra uomo e cielo, spazio e individuo; i lavori sculturali di Bergquist, eleganti elaborazioni della materia nobile, trattate con tecniche di antica conoscenza, destinate a giocare tra concavità, convessità, emergenze e immersioni della parete che le ospita; le biblioteche avvolte da una luce diafana di Bettineschi, lavori di elaborata fattura che, appartenenti al ciclo de L'Era successiva, ci chiedono la sorte del nostro sapere culturale, in una tensione tra consolidamento e evanescenza delle certezze occidentali, in un nuovo, potenziale divenire. Infine, Joanie Lemercier, artista di nuova generazione, attivo a livello internazionale, che opera nell'ambito delle nuove tecnologie, realizza raffinatissimi lavori parietali dove lo sguardo si attiva in un gioco di dinamiche vibratilità.

Lemercier, dal **31 gennaio al 31 marzo 2018**, sarà inoltre tra i protagonisti di **"IN BETWEEN - DIALOGHI DI LUCE"** **PAOLO SCHEGGI, JOANIE LEMERCIER, FUSE\*** a cura di **Ilaria Bignotti e Federica Patti**. Un progetto ambizioso, coinvolgente, immersivo, che si terrà presso Spazio Arte di CUBO, Bologna, a pochissimi passi dalla fiera, in Piazza Vieira de Mello 3/5, i cui fili conduttori sono la luce come potenziale attivatore della sensorialità, l'ambiente inteso come spazio coinvolgente e stimolante, la materialità e l'effimerità dell'opera, tra apparizione, suggestione, trasformazione.